



**IMPIANTO DI BRESCELLO**  
Via Finghè 1/A, 42041 Brescello (RE)

## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

redatta ai sensi del  
**Reg.to CE 1221/2009 EMAS**  
così come modificato dal Reg. UE 1505/2017  
e successivamente dal Reg. CE 2026/2018

**Edizione n°2**

**Rif. Anno 2023**

**Dati aggiornati al 31/12/2023**

**Triennio di validità 2023-2025**

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL GRUPPO IREN.....</b>	<b>4</b>
<b>3. CORPORATE E GOVERNANCE .....</b>	<b>5</b>
<b>4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE.....</b>	<b>6</b>
<b>5. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....</b>	<b>8</b>
<b>6. IREN SITO 'IMPIANTO DI BRESCELLO' .....</b>	<b>10</b>
<b>7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE.....</b>	<b>19</b>
<b>8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI .....</b>	<b>21</b>
<b>9. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>23</b>
<b>10. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI .....</b>	<b>26</b>
<b>11. SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP) .....</b>	<b>37</b>
<b>12. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....</b>	<b>38</b>
<b>13. PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE.....</b>	<b>41</b>
<b>14. INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....</b>	<b>43</b>
<b>15. GLOSSARIO .....</b>	<b>44</b>
<b>16. IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>



## 1. PREMESSA

Il presente documento è redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Il presente documento rappresenta il primo aggiornamento annuale della seconda edizione della Dichiarazione Ambientale, dopo la convalida triennale del 2023. Infatti, ogni tre anni è predisposta e convalidata una nuova edizione della dichiarazione (da parte di un verificatore accreditato) e annualmente vengono predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato) gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale che contengono i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione Ambientale è riferita al sito *Centro polifunzionale di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non* di Brescello, di seguito denominato Impianto di Brescello (RE), e costituisce uno degli strumenti attraverso i quali Iren Ambiente comunica al pubblico in relazione al sito medesimo i suoi impegni ed i risultati in termini ambientali, mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività.

Essa è stata predisposta sulla base dei dati tecnico operativi e riportati e consuntivati internamente al documento oltre che sulla base delle linee guida generali derivanti dal Sistema di Gestione aziendale.

Il Gruppo Iren pone quindi grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa. In quest'ottica Iren Ambiente S.p.A., Società controllata del Gruppo Iren, promuove da tempo la comunicazione delle performance ambientali dei propri principali impianti di produzione, anche attraverso la Dichiarazione Ambientale EMAS, documento convalidato da un soggetto terzo indipendente e reso pubblico sul web attraverso il portale istituzionale del Gruppo Iren.

La presente Dichiarazione Ambientale rappresenta quindi uno strumento di comunicazione al pubblico e a tutti gli stakeholder, contenente informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni.



## 2. IL GRUPPO IREN

Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 10.000 dipendenti, un portafoglio di circa 2,2 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,9 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 3,8 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta.

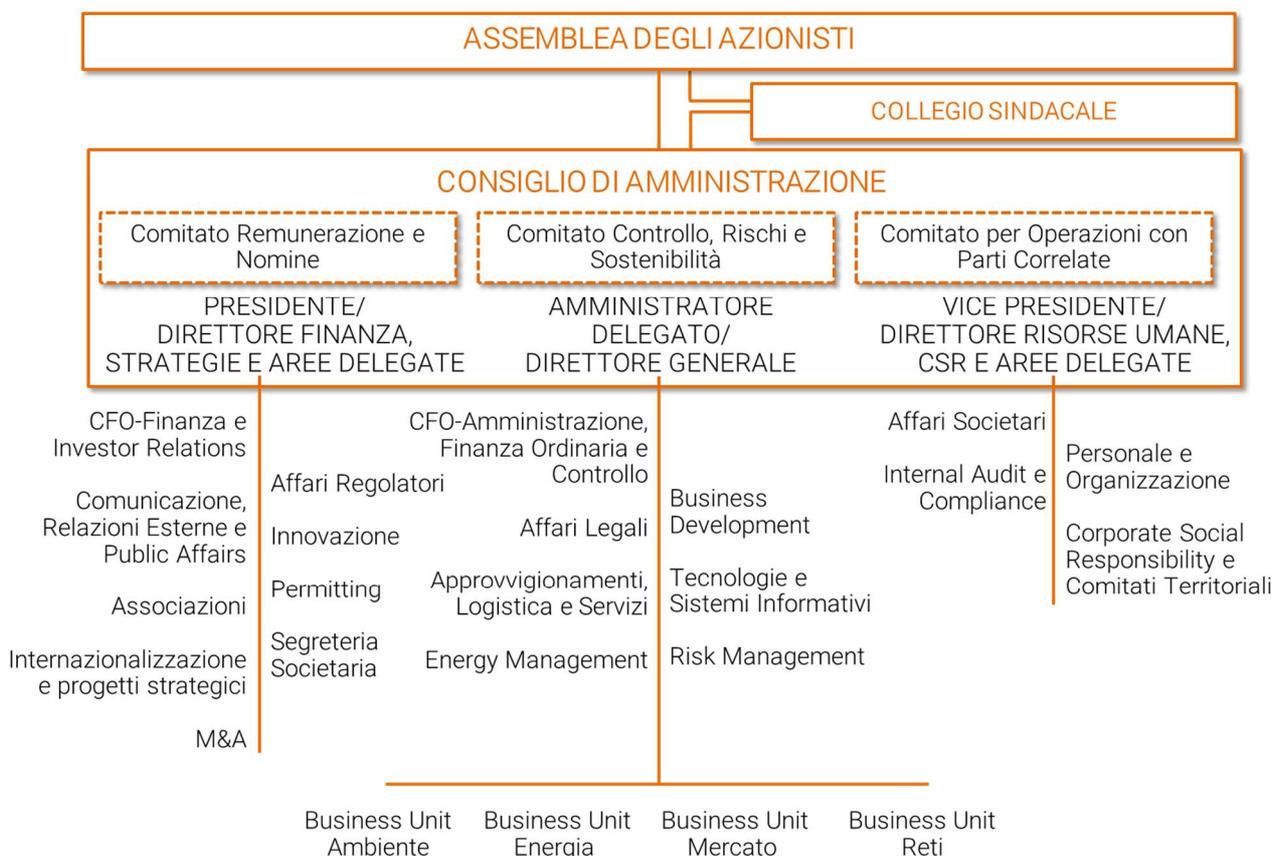
Iren è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

Alla capogruppo Iren fanno capo le attività strategiche, amministrative, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le seguenti Società presidiano le attività per linea di business:

- **Iren Energia** → Produzione di energia elettrica e termica, gestione del teleriscaldamento. Illuminazione pubblica, semafori e servizi tecnologici attraverso la società partecipata Iren Smart Solutions.
- **Iren Mercato** → Approvvigionamento e vendita di energia elettrica, gas e calore per teleriscaldamento.
- **Iren Ambiente** → Raccolta rifiuti, igiene urbana, progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.
- **Ireti** → Gestione servizi idrici integrati, distribuzione di energia elettrica e gas.

### 3. CORPORATE E GOVERNANCE

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati endo-consiliari e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le *Business Units* aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.



#### 4. MISSION E VALORI DI IREN AMBIENTE

Di seguito si riporta la Politica dell'azienda di Iren Ambiente S.p.A. del 24/08/2020, definita in coerenza con la mission e la vision del Gruppo Iren.



#### POLITICA DELL'AZIENDA

Iren Ambiente è la società del Gruppo IREN che svolge, nell'ambito dei servizi di igiene ambientale e di gestione dei rifiuti, le attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti, di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, le attività commerciali e altre collegate.

In coerenza con la mission, la vision ed i valori condivisi della società del Gruppo Iren, Iren Ambiente opera con l'intento di potenziare il settore ambientale e delle energie rinnovabili grazie alla dotazione infrastrutturale, alle nuove tecnologie digitali ed al Know-how, cogliendo nuove opportunità di sviluppo privilegiando il territorio emiliano, ligure e piemontese.

Iren Ambiente ha effettuato e riasamina periodicamente l'analisi del contesto di riferimento e delle aspettative provenienti dalle varie parti interessate, interne ed esterne. Identifica ed analizza i suoi processi principali, analizzandone e valutandone i rischi e le opportunità in riferimento ai diversi fattori del contesto di riferimento.

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo Iren e degli esiti dell'analisi sopra indicata, Iren Ambiente è impegnata a fornire e ad assicurare i propri servizi alle comunità servite, attraverso un'organizzazione attenta alle esigenze territoriali e costantemente tesa a svolgere la propria missione in termini di qualità del servizio, efficienza, innovazione e tutela dell'ambiente al fine di garantire e migliorare la soddisfazione dei propri clienti e l'ascolto delle parti interessate, la salvaguardia dell'ambiente e le esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

Nel rispetto dei principi di sostenibilità economica, ambientale e sociale, è cura costante di Iren Ambiente S.p.A. impegnarsi affinché la propria azione sia orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rispetto delle prescrizioni legali vigenti e delle altre prescrizioni ed obblighi di conformità applicabili;
- ricerca e adozione di tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali funzionali al miglioramento continuo della regolarità, dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché della tutela ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori, utilizzo di risorse sostenibili nel rispetto dell'equilibrio economico – gestionale dell'Azienda;
- focalizzazione sul cliente: attenzione al cliente, ascolto ed identificazione delle sue esigenze ed aspettative, rispetto dei requisiti contrattuali concordati o definiti dalle autorità competenti;
- protezione dell'ambiente, inclusi la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, degli impatti ambientali e degli altri impegni specifici pertinenti al contesto dell'organizzazione;
- condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro;
- eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- adozione di un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza in conformità alle norme internazionali e ai protocolli/documenti di riferimento ed integrazione dei relativi requisiti con i processi di business, diffusione e sensibilizzazione del personale sull'attuazione delle documentazioni e delle prescrizioni correlate;
- utilizzo dell'approccio per processi, del *plan-do-check-act* e del *risk-based thinking* nella pianificazione e gestione aziendale ed operativa a tutti i livelli;
- miglioramento continuo dell'efficacia del sistema di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e di conseguenza delle relative prestazioni;
- comunicazione interna ed esterna responsabile, trasparente e coerente;
- coinvolgimento, consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per il miglioramento continuo del sistema di gestione;
- diffusione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali verso i clienti, i fornitori e tutte le parti esterne interessate, sensibilizzandoli e coinvolgendoli, in qualità di collaboratori del processo di sviluppo, nella condivisione degli obiettivi aziendali;
- attenzione verso la collettività e gli altri soggetti del contesto interno/esterno, gestione delle relazioni, dialogo aperto con tutte le parti interessate e costante collaborazione con le autorità e con tutte le persone che lavorano all'interno dell'azienda, del gruppo o per conto di essa;

- rispetto del segreto professionale e protezione dei dati personali e sensibili dei soggetti coinvolti, in conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali.

La presente politica deve rappresentare il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi, ad ogni livello, di società e delle società controllate.

Tutto il personale è chiamato a collaborare per il perseguimento degli obiettivi generali sopra indicati e per quelli specifici periodicamente definiti, consapevole che l'impegno relativo a qualità, ambiente, salute e sicurezza e la sostenibilità è parte integrante della propria mansione.

Il personale direttivo ha il compito di assicurare e monitorare affinché la presente politica sia rispettata, attuata e mantenuta attiva ed il sistema di gestione integrato per la qualità, ambiente e sicurezza sia quindi sostenuto, attuato, aggiornato, migliorato continuamente nel rispetto degli obblighi di conformità applicabili.

L'Alta Direzione di Iren Ambiente S.p.A. si impegna, nell'ambito delle politiche di gruppo, a determinare e fornire le risorse necessarie per attuare e mantenere e migliorare i sistemi di gestione adottati, a riesaminare periodicamente questa Politica per mantenerla coerente con le scelte strategiche della società e del Gruppo oltre a darne massima diffusione sia all'interno che all'esterno della stessa.

L'Amministratore Delegato Iren Ambiente S.p.A.  
Eugenio Bertolini



Rev. 3 del 24/08/2020



## **5. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ**

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative). L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire.

In particolare, dunque:

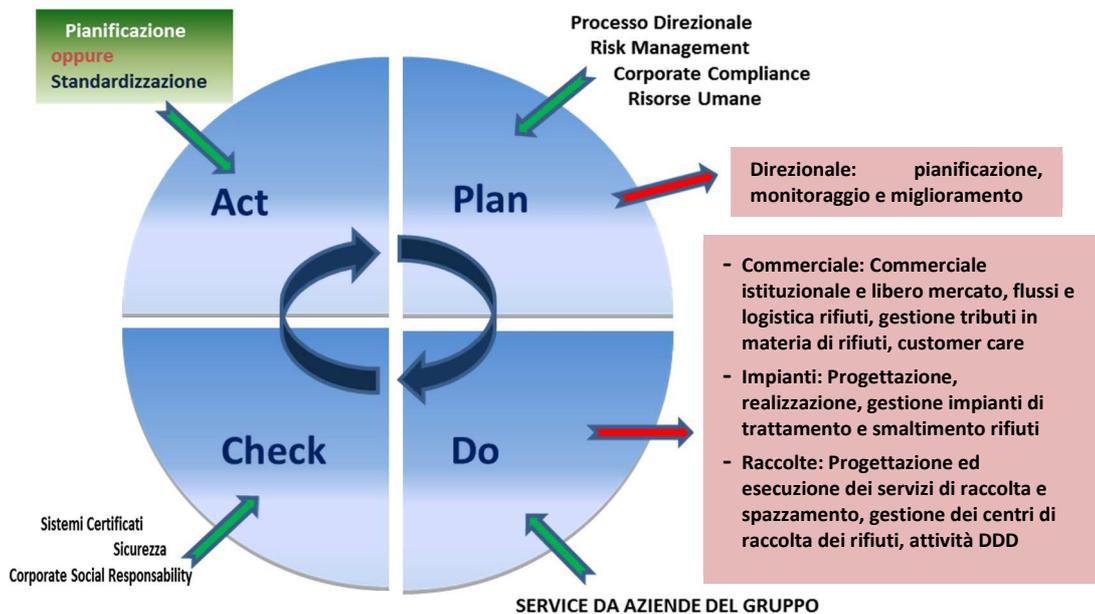
- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico-finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo. Alcune di tali esigenze ed aspettative sono diventate parte degli obblighi di conformità del Gruppo IREN e/o di una società specifica.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.

Sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno sono state individuate 19 aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di Valutazione dei rischi" e nelle "Valutazioni ambientali.

IREN Ambiente ha individuato i principali processi per il conseguimento degli obiettivi strategici, di performance e di miglioramento, stabiliti in termini di Qualità, Ambiente e Sicurezza, come rappresentato nella figura che segue:



Ai fini di garantire la salvaguardia dell'ambiente, così come la salute e la sicurezza dei lavoratori, la qualità del servizio e il miglioramento costante delle prestazioni IREN Ambiente ha stabilito un proprio Sistema di Gestione Integrato che viene costantemente attuato, mantenuto attivo e migliorato in continuo, ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 45001 e del Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.

IREN Ambiente documenta l'analisi dei processi sopra rappresentati, la loro gestione, le loro interazioni, le attività di verifica di conformità legislativa e di miglioramento continuo nell'ambito dei documenti del Sistema di Gestione Integrato.



Di seguito i dati relativi al sito al quale si riferisce il presente documento:

Ragione Sociale dell'Azienda	IREN Ambiente S.p.A.
Indirizzo Sede Legale	Strada Borgoforte, 22 - 29122 Piacenza
Impianto oggetto di registrazione EMAS	Centro polifunzionale di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non di Brescello
Indirizzo Sede Operativa/sito	Via Finghè n. 1/A - 42041 Brescello (RE)
Inizio attività	2008
Attività	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi. Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi. Recupero di materiali selezionati
Codici NACE	38.2 - trattamento e smaltimento dei rifiuti 38.3 - recupero dei materiali
N. Addetti Iren Ambiente	10

L'Impianto di Brescello fino al 17 novembre 2020 faceva parte del Gruppo UNIECO, con holding la società UHA; da fine 2020 ha iniziato un percorso che l'ha portata ad essere fusa per incorporazione all'interno di IREN AMBIENTE SPA a partire dal 01/07/2021.

L'impianto occupa un'area di circa 20.000 mq di cui 17.505 mq è impermeabilizzata e 2.495 mq orientata alla natura. Il sito è inserito in una zona industriale alla periferia del Comune di Brescello, sita in Via Finghè n. 1/A - RE e si occupa specificatamente di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

La presente Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di descrivere le prestazioni ambientali dell'Impianto di IREN AMBIENTE SPA nel periodo considerato, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati ed indicare in che modo e con quali programmi l'organizzazione prevede di migliorare le proprie prestazioni in campo ambientale.

L'attività svolta presso l'Impianto è:

*Operazioni di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in piattaforma polifunzionale.*

Per tali attività la società ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.58820 del 22/11/2012 e s.m.i, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia, poi rinnovata a seguito di riesame con recepimento delle BAT Conclusion con determinazione AIA 1603 del 30/03/2022 per le attività di

- D15 - Deposito preliminare e R13 - Messa in riserva;
- D13 - Raggruppamento preliminare e R12 - Scambio di rifiuti.

Si fa presente che per recupero e smaltimento si intendono le attività D13 e R12 che rendono i rifiuti in ingresso idonei al successivo recupero (da R1 a R11) o smaltimento (da D1 a D12).

In merito ai rifiuti gestiti presso il Centro Polifunzionale del sito:

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle attività D15 e R13 dal Centro Polifunzionale.

*Tabella 1: Quantitativi gestiti in D15 e R13. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)*

<b>Parametro: Gestione rifiuti in D15 e R13</b>							
Data	Rifiuti totali in ingresso D15 e R13 (t/a)*			Rifiuti totali in uscita D15 e R13 (t/a)**			Limite di stoccaggio autorizzato (t/a)
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	
2021	7.896,33	2.975,91	<b>10.872,24</b>	8.124,88	3.166,84	<b>11.292,71</b>	<b>200.000</b>
	72,63%	27,37%		71,95%	28,05%		
2022	8.103,23	2.481,06	<b>10.584,29</b>	8.327,63	2.516,07	<b>10.843,70</b>	<b>200.000</b>
	76,56%	23,44%		76,80%	23,20%		
2023	6.765,36	2.862,88	<b>9.628,24</b>	6.680,97	2.979,24	<b>9.660,22</b>	<b>200.000</b>
	70,27%	29,73%		69,16%	30,84%		

\* I rifiuti in ingresso sono esclusivamente quelli ricevuti da terzi.

\*\*Si precisa che i valori relativi ai rifiuti in uscita sono la somma dei rifiuti ricevuti da terzi e dei rifiuti autoprodotti.

- Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi totali annuali dei rifiuti in ingresso e in uscita dalle operazioni D13 e R12 nel Centro Polifunzionale.

*Tabella 2: Quantitativi gestiti in D13 e R12. (Fonte dati: Registri carico e scarico rifiuti)*

Data	Rifiuti totali in ingresso D13/R12 (t/a)		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
2021	3.412,53	2.668,61	<b>6.081,14</b>
	56,10%	43,88%	
2022	2.939,90	1.744,39	<b>4.684,29</b>
	62,76%	37,24%	
2023	3.286,59	2.325,38	<b>5.611,96</b>
	58,56%	41,44%	

Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di rifiuti lavorati e in ingresso.

Tabella 3: Quantitativi lavorati e in ingresso (Fonte dati: Ecos-Sap)

<b>Parametro: GESTIONE RIFIUTI</b>					
	<b>um</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Quantità massima autorizzata (t/a)</b>
<b>Rifiuti in D15/R13 (totali in ingresso)</b>	<b>t/a</b>	<b>10.872,24</b>	<b>10.584,29</b>	<b>9.628,24</b>	<b>200.000</b>
Rifiuti D15 (t/a)	t/a	8.599,61	7.697,98	6.795,83	-
Rifiuti R13 (t/a)	t/a	2.272,63	2.886,31	2.832,41	-
<b>Rifiuti lavorati in D13/R12</b>	<b>t/a</b>	<b>6.081,14</b>	<b>4.684,29</b>	<b>5.611,96</b>	<b>198.000</b>
Rifiuti in D15 su totali in ingresso	%	79%	73%	71%	-
Rifiuti in R13 su totali in ingresso	%	21%	27%	29%	-
<b>Rifiuti lavorati in D13-R12 /Rifiuti in ingresso*</b>	<b>%</b>	<b>56%</b>	<b>44%</b>	<b>58%</b>	<b>-</b>

*\*Si specifica che per rifiuti lavorati si intendono i soli rifiuti sottoposti alle attività D13-R12. I rifiuti non sottoposti a tali lavorazioni sono tutti quelli per i quali si prevede il semplice stoccaggio o messa in riserva (per esempio: amianto, RAEE, oli, ecc.)*

Dalla Tabella sopra riportata si può osservare un aumento nell'ultimo anno del valore del rapporto tra rifiuti lavorati e rifiuti in ingresso; nonostante il calo di materiale in ingresso si è riusciti ad avere una maggior quantità di materiale lavorato grazie anche all'attività di pressatura.

Si continua a registrare un aumento dei rifiuti inviati a recupero attribuibile alla linea di miscelazione R12 e a nuove opportunità di mercato. Tale trend testimonia l'impegno della società a privilegiare, dove possibile, trattamenti di recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento.

Dall'analisi dei Registri di carico e scarico relativi al 2023 si può affermare che il EER 170605\*, materiali da costruzione in cemento amianto, in esclusivo stoccaggio D15, rappresenta circa il 36,6% (dato relativo al 2023) degli ingressi totali.

Inoltre altri rifiuti conferiti in misura maggiore sono:

- EER 170603\* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose: rappresenta circa il 8,9% dei rifiuti in ingresso al CdS;
- EER 150202\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose: costituisce il 5,4 % dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2023;
- EER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03: con il 5%;
- EER 170101 cemento: questo rifiuto rappresenta circa il 4,1% dei rifiuti in ingresso al CdS;
- EER 150110\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze: questo rifiuto rappresenta circa il 3,8% dei rifiuti in ingresso al CdS.

Da quanto sopra esposto si nota come le sole 6 tipologie di rifiuti sopra elencati rappresentano circa il 63,8 % dei rifiuti in ingresso al CdS nel 2023, mentre il restante 36,2% è costituito dagli altri 104 EER.

I cicli di lavorazione autorizzati della A.I.A. dell'impianto di Brescello di IREN AMBIENTE SPA, si suddividono in:

***Operazioni di Stoccaggio (R13 e D15):***

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
5. Organizzazione della logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

**Operazioni di Trattamento (D13 e R12):**

1. Organizzazione della logistica per il ritiro e trasporto dei rifiuti verso il centro di stoccaggio, effettuato da soggetti terzi;
2. Ricevimento rifiuti sulla base delle procedure gestionali predisposte dal Sistema di Gestione Ambientale ed Emas come verifica del formulario, controllo qualitativo (visivo - merceologico), compilazione della scheda di tracciabilità, pesatura del carico e verifica della Scheda di omologa in ingresso con eventuali allegati (analisi chimico-fisiche, composizione, schede di sicurezza);
3. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
4. A seguito di verifica di conformità, compatibilità e necessità di effettuazione del Test da parte del Responsabile Tecnico, il rifiuto sarà destinato alle seguenti operazioni:

D13/R12 SCON: "Sconfezionamento/Ricondizionamento"

Separazione del rifiuto dal suo contenitore originario, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento in altro contenitore idoneo a invio allo smaltimento finale o al recupero finale;

D13/R12 SEPA: Separazione fondami

Separazione di rifiuto liquido dal suo contenitore originale e separazione dei corpi di fondo, ovvero rimozione dell'imballaggio e trasferimento del liquido e del fondame in altro contenitore idoneo per invio allo smaltimento o al recupero finale.

D13/R12 MIX: Miscelazione

Miscelazione effettuata tra diversi codici EER, mantenendo separati i rifiuti pericolosi dai non pericolosi, aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ma con analoghe caratteristiche chimico-fisiche e in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità.

I rifiuti liquidi non verranno raggruppati con rifiuti con diverso stato fisico.

D13/R12 LAVA: Lavaggio;

L'operazione consiste nel lavaggio, esclusivamente per mezzo di acqua ad alta pressione dei rifiuti di imballaggi destinati al recupero finale, ma che risultano facilmente bonificabili tramite tale lavaggio.

D13/R12 SELE: Selezione e Cernita

Operazione effettuata sulle partite di rifiuto costituite da materiali misti ed eterogenei. Consiste nella separazione e nell'accorpamento di frazioni omogenee di rifiuto che verranno identificate con appropriato codice EER per l'avvio alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

D13/R12 TRIT: Triturazione

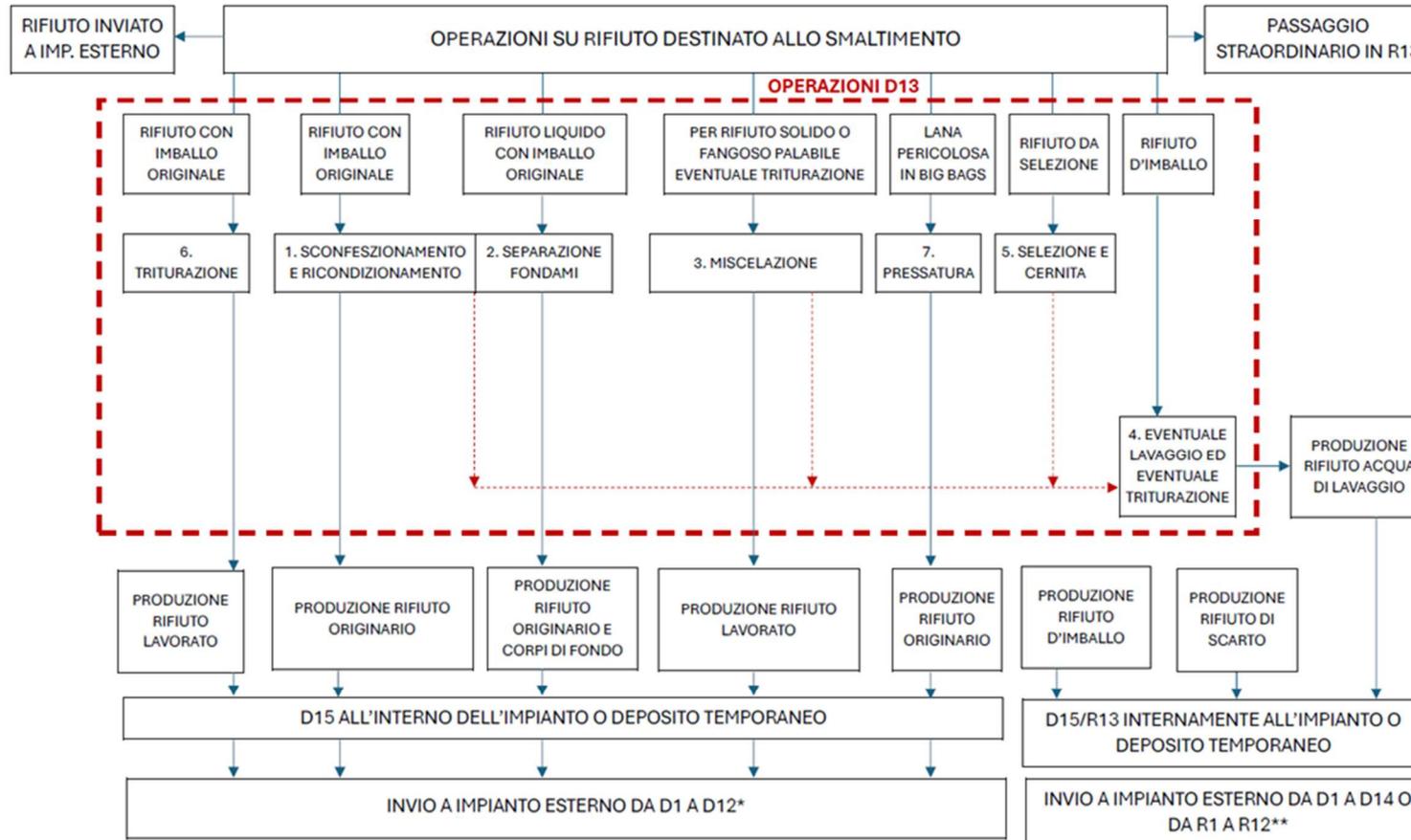
Operazione di riduzione volumetrica attraverso l'attività di triturazione, effettuata singolarmente per ogni tipologia di codice EER in ingresso compreso l'imballo originale.

#### D13 PRESS: Pressatura

Operazione di riduzione volumetrica tramite pressatura per il rifiuto costituito da lane minerali pericolose in big bags rientrante nel codice EER 170603\* (Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose).

5. I rifiuti solido-polverulenti, i rifiuti liquidi, i RAEE, le pile, le batterie e gli accumulatori, i perossidi, i rifiuti contenenti mercurio, il compost fuori specifica e i rifiuti contenenti amianto vengono esclusi dalla operazione di triturazione.
6. Stoccaggio dei rifiuti nelle aree destinate;
7. Carico dei mezzi di trasporto rifiuti per la destinazione finale di smaltimento e/o recupero;
8. Organizzazione logistica del trasporto del rifiuto inviato a impianto di smaltimento o di recupero. Il trasporto è effettuato tramite mezzi di terzi.

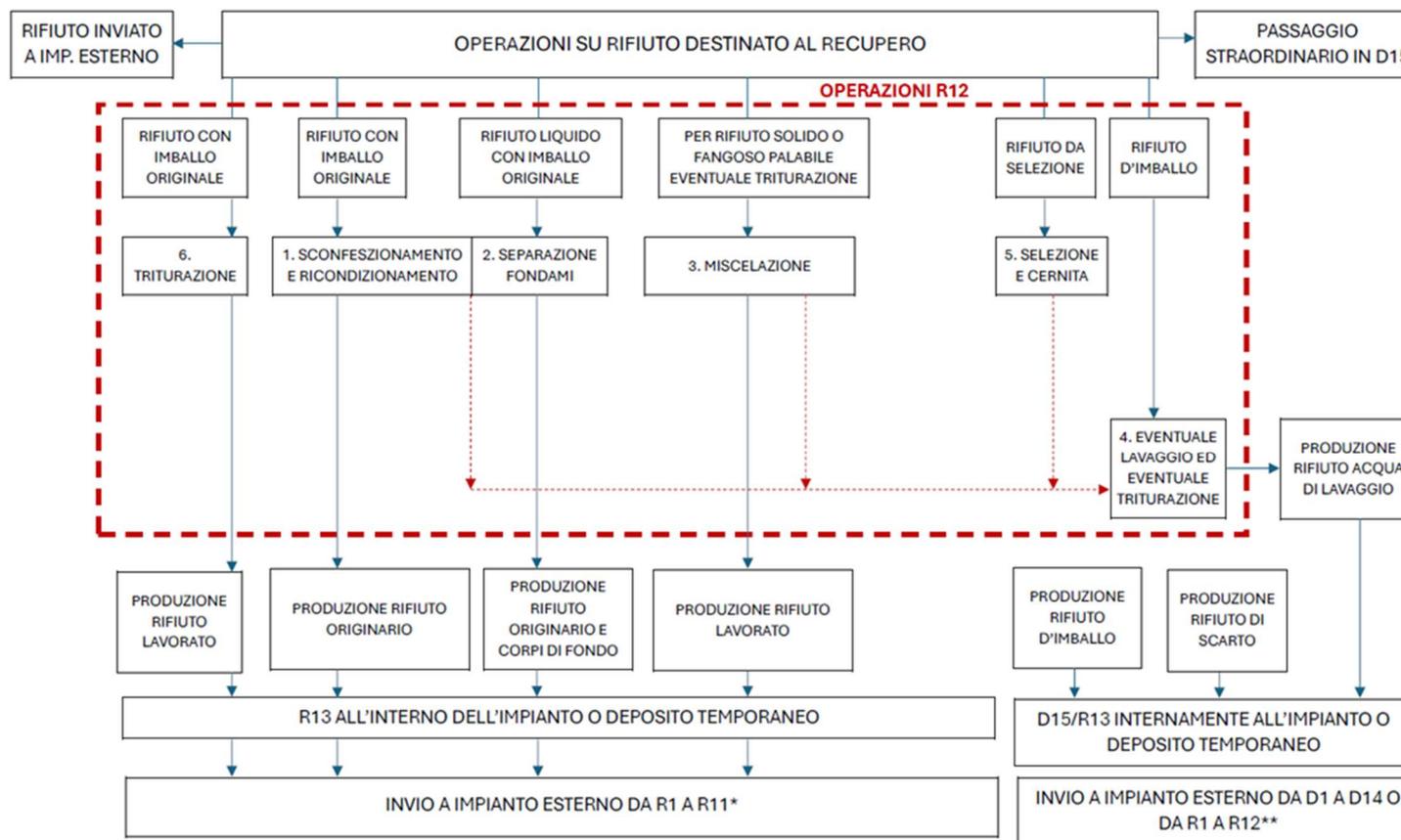
Per chiarire al meglio i concetti, si riportano 2 schemi a blocchi che sintetizzano quanto sopra descritto.



\*NOTA: Eccezione D15, D14 o altro D13 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da D1 a D12.

\*\*NOTA: Eccezione R13, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12.

Grafico 1: operazioni su rifiuto destinato allo smaltimento – come da A.I.A. Prot. 1603 del 30/03/2022



\*NOTA: Eccezione R13 o altro R12 se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R11.

\*\*NOTA: Eccezione R13/D15, se per accedere all'impianto tale operazione risulta necessaria per accedere ad una delle operazioni da R1 a R12/ da D1 a D14.

Grafico 2: operazioni su rifiuto destinato al recupero – come da A.I.A. Prot. A.I.A. Prot. 1603 del 30/03/2022

## 7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI IN ESSERE

L'Impianto di Brescello dispone delle seguenti Autorizzazioni:

<b>Autorizzazioni</b>	<b>Riferimenti</b>
<i>Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)</i>	<i>AIA n. 1603 del 30/03/2022 rilasciata da ARPAE SAC Reggio Emilia</i>
<i>Concessione di derivazione acque pubbliche da pozzo</i>	<i>DET-AMB-2021-5111 del 13/10/2021</i>
<i>Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.)</i>	<i>N. 39619 (valido fino al 26.04.2029)</i>
<i>Verifica periodica (DPR 462/01):</i> - <i>Impianto di Terra;</i> - <i>Impianto elettrico;</i> - <i>Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche</i>	<i>Verbale n. 4907TE13_22 del 10.06.2022</i> <i>Verbale n. 4907TE31_22 del 10.06.2022</i> <i>Relazione del 26/08/2020</i>

L'Impianto di Brescello è autorizzato a svolgere le seguenti operazioni:

<b>Tipo di attività autorizzata</b>	<b>Potenzialità autorizzata</b>
<p><b>D15 - Deposito preliminare</b></p> <p><i>Il deposito preliminare, ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello stoccaggio preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D14.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio dei rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione D13), o trattati e/o smaltiti presso altri impianti.</i></p>	200.000 t/anno
<p><b>R13 - Messa in riserva</b></p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nella messa in riserva dei rifiuti prima di una delle operazioni da R1 a R12 dello stesso allegato C.</i></p> <p><i>L'attività consiste nello stoccaggio di rifiuti in attesa di essere trattati presso il proprio centro Polifunzionale (operazione R12) o avviati ad operazioni di recupero presso altri impianti.</i></p>	
<p><b>D13 - Raggruppamento preliminare</b></p> <p><i>Ai sensi dell'Allegato B, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nel raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12 dello stesso allegato B.</i></p>	110.000 t/anno

### **R12 – Scambio di rifiuti**

*Ai sensi dell'Allegato C, parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, consiste nello scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11 dello stesso allegato C.*

88.000 t/anno

Nello specifico:

- la quantità massima complessiva di rifiuti stoccabili istantaneamente nell'impianto (D15+R13) è pari a 1.000 t (per rifiuti pericolosi) e 1.000 t (per rifiuti non pericolosi).
- la capacità massima globale di stoccaggio provvisorio dei rifiuti (D15+R13) in un anno, intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati al recupero e/o allo smaltimento, gestiti annualmente presso l'impianto, è pari a 200.000 t/a;
- la capacità massima giornaliera di trattamento rifiuti (D13): 200 t per rifiuti pericolosi e 300 t per rifiuti non pericolosi.
- La quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti ad operazioni di scambio (R12), intesa come sommatoria di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi, è pari a 400 t.

## **8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI**

L'Organizzazione ha identificato ed analizzato tutte le implicazioni di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e ad ogni riesame periodico tali implicazioni vengono riverificate.

L'Organizzazione provvede a garantire ed a monitorare il rispetto della normativa ambientale, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti ed ha predisposto apposite procedure che consentono di rispettare nel tempo tali obblighi.

Le modalità di identificazione e gestione delle prescrizioni legali all'interno dell'Organizzazione sono definite in apposita procedura, che prevede il monitoraggio, la presa in carico delle prescrizioni legali e similari applicabili e degli adempimenti ambientali correlati e la valutazione di conformità periodica agli stessi.

A livello dell'intero Gruppo Iren al fine di monitorare e gestire i molteplici adempimenti ed aspetti ambientali è stato individuato quanto sotto riportato in elenco:

- Mappatura degli Adempimenti Ambientali e Registro degli adempimenti ambientali;
- Strutture aziendale organizzativamente dedicate alla gestione delle tematiche autorizzative ambientali;
- Referenti o strutture aziendali che gestiscono gli adempimenti derivanti dai requisiti/prescrizioni legislative;
- Procedure generali ambientali;
- Documenti di analisi e di valutazione ambientale;
- Checklist a supporto dei controlli operativi;
- Piani di Sorveglianza, Monitoraggio e Controllo (PSMC).

Le prescrizioni considerate sono quelle comunitarie, nazionali, regionali, provinciali, comunali e di settore, nonché quelle contenute nei provvedimenti autorizzativi emessi dalle Autorità competenti.

Le attività svolte presso l'impianto risultano conformi alle prescrizioni legali applicabili al sito ed alle BAT riportate in AIA, tra cui quanto previsto nell'AIA 1603 del 30/03/2022 a seguito del riesame AIA.

A seguito dell'emanazione della DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione



volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), si è provveduto all'analisi delle possibili applicazioni della stessa relativamente all'impianto di Brescello. Considerando la natura delle attività svolte e a seguito di un'attenta analisi del documento sopra citato, si può affermare che non sono stati individuati aspetti applicabili.

## 9. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali ed i risultati ottenuti, mentre per ogni dettaglio si fa riferimento a quanto definito nella specifica **Procedura** di Gruppo PO IREN SGC 3 - Elaborazione Analisi Ambientale, applicata all'interno del Gruppo Iren, dove sono illustrati i criteri quali-quantitativi che rendono significativi gli impatti ambientali.

In relazione al sito di Brescello il risultato della valutazione è stato il seguente:

<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>APPLICABILITA'</b>	<b>Diretto/Indiretto</b>	<b>Significatività</b>
Utilizzo prodotti	SI	D / I	Bassa - Non Significativo
Consumi	Si	D	Intermedia ( <i>consumo di gasolio</i> ) Bassa - Non Significativo ( <i>altri consumi</i> )
Risorsa Idrica	Si	D	Bassa - Non Significativo
Emissioni in atmosfera	SI	D / I	Alta ( <i>emissioni trituratore e compattatore</i> ), Intermedia ( <i>mezzi d'opera e attrezzature</i> )
Scarichi idrici	Si	D	Intermedia ( <i>acque meteoriche e sversamenti accidentali</i> ) Bassa- Non significativo ( <i>inquinamento acque superficiali da attività del sito</i> )
Rifiuti	Si	D	Bassa - Non Significativo
Rumore e vibrazioni	Si	D	Bassa - Non Significativo
Suolo e sottosuolo	Si	D	Bassa - Non Significativo
Radiazioni ionizzanti e non	NO	--	--
PCB/PCT	NO	--	--
Amianto	Si	D	Bassa - Non Significativo
Sostanze lesive per l'ozono e ad effetto	NO	--	--
Gas Fluorurati ad effetto serra e loro	Si	D	Bassa - Non Significativo

Odori	Si	D	Bassa - Non Significativo
Impatto visivo	Si	D	Bassa - Non Significativo
Traffico	Si	D	Bassa - Non Significativo

La metodologia utilizzata prevede che dopo avere identificato l'applicabilità degli aspetti per il sito, si proceda alla valutazione della Significatività dei singoli Aspetti Ambientali applicabili secondo il seguente algoritmo:

**Significatività = Probabilità x Gravità x Vulnerabilità / Efficacia**

$$S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo - Fattore di Sensibilità = C - FS**

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa		Valori
P	Probabilità	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi		1 Min ÷ 4 Max
G	Gravità	indica il peso dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente		
V	Vulnerabilità	indica la vulnerabilità del sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone)		
E	Efficacia	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell'impatto. Nello specifico, l'efficacia del sistema viene valutata in relazione all'esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni		Vd. tabella successiva
C	Efficacia	Controllo	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale	1 Min ÷ 6 Max
FS		Fattore Sociale Economico	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l'effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Difformità rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative	0 Min ÷ 3 Max

Fermo restando quanto sopra sinteticamente riportato a descrizione della metodologia utilizzata di Valutazione, la Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività.

Infine, vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche.

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ di INTERVENTO
<b>CRITICA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione <b>superiore o uguale a 16</b> sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
<b>ALTA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o <b>superiore a 9 ma inferiore a 16</b> sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
<b>INTERMEDIA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>superiore o uguale a 3 e inferiore a 9</b> sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante, è possibile valutare opportunità di miglioramento.
<b>BASSA</b>	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>inferiore a 3</b> sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

Vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche oltre agli aspetti che, pur essendo stati valutati come "NON SIGNIFICATIVI", vengono considerati dalla Direzione Aziendale, per la tipologia di impianto o di processo, meritevoli di approfondimento alla stessa stregua degli Aspetti Ambientali Significativi. In tal caso si inserisce la dicitura BASSO - SIGNIFICATIVO PER LA DIREZIONE.

## 10. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nella presente dichiarazione ambientale, nel seguito, sono riportati e dettagliati gli aspetti che dalla valutazione specifica indicata al § 9 sono risultati significativi.

### 10.1 Consumi

In tabella si riportano i consumi di gasolio, risultati significativi:

Tabella 4: Consumi gasolio. (Fonte dati: letture)

Parametro: CONSUMI DI GASOLIO				
Parametro	Unità di misura	2021	2022	2023
Consumo totale annuo di gasolio	<i>l</i>	<b>18.004</b>	<b>15.632</b>	<b>17.278</b>
Gasolio consumato	<b>MJ</b>	<b>615.044</b>	<b>534.013</b>	<b>590.242</b>
Consumo totale annuo di gasolio	<b>tep</b>	<b>15.30</b>	<b>13.28</b>	<b>14.68</b>

Di seguito si riportano i consumi dell'ultimo triennio suddivisi per mezzi e attrezzatura:

Tabella 5: Consumo mezzi. (Fonte dati: schede giornaliere macchine)

anno	u. m.	Pala	Caricatore Colmar 402	Caricatore Solmec 108	Caricatore Solmec 5030	Camion	Drago 500
2021	l	520	683*	5.798	7.508	2.220	615
2022	l	270	-	4.527	6.950	1.255	554
2023	l	618	-	4.313	8.905	1.220**	491

\* Il Caricatore Colmar 402 è stato dismesso nel corso del 2021 quindi il valore per gli anni successivi non è più presente.

\*\*Il dato relativo al 2023 è riferito ad un nuovo mezzo in sostituzione del precedente

Di seguito si riportano gli indicatori elaborati in riferimento al consumo di gasolio:

Tabella 6: Consumi su tonnellate di rifiuti lavorati MJ/TON. (Tabella elaborata da IREN AMBIENTE SPA)

PARAMETRO	Unità di misura	2021	2022	2023
Rifiuti lavorati	ton	6.081,14	4.684,29	5611,96
Gasolio consumato	MJ	615.044	534.013	590.242
Gasolio consumato/rifiuti lavorati	MJ/t	101,140	114,00	105,17

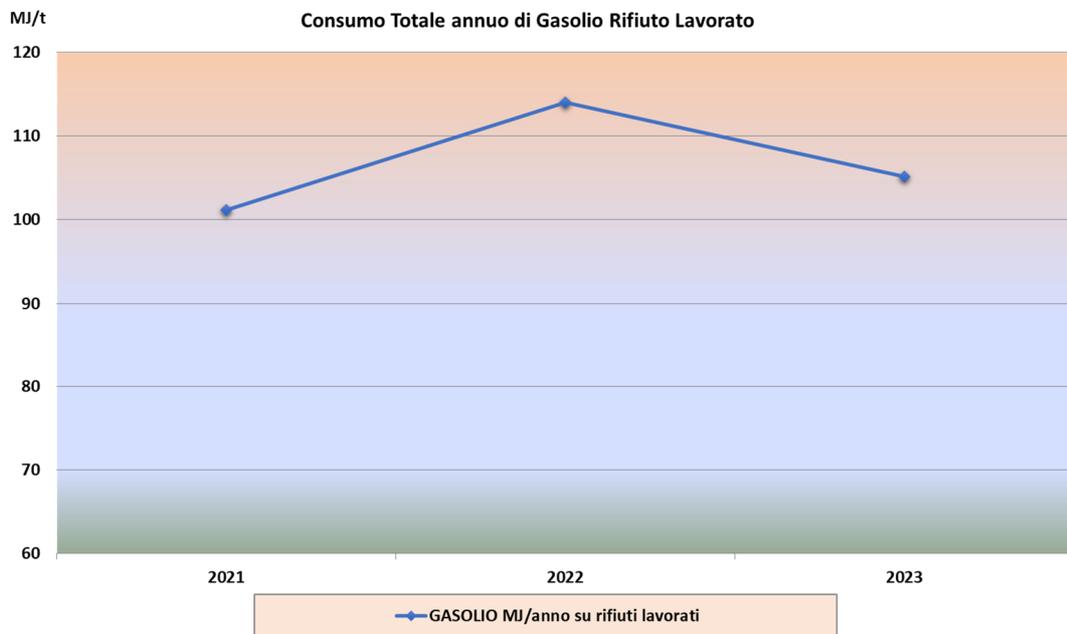


Grafico 3– Consumo totale annuo di Gasolio ed Energia Elettrica su rifiuto lavorato.

Osservando il Grafico 3 si può rilevare che l'andamento dei valori dell'indicatore nel periodo 2021-2023 è sostanzialmente stabile.

Nell'ultimo anno si è registrato un leggero aumento del consumo di gasolio a fronte però di un aumento di rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente.

## 10.2 Emissioni in atmosfera

### 10.2.1. Emissioni convogliate

Presso l'Impianto di Brescello è presente un'unica emissione in atmosfera (E1) connessa all'impianto di triturazione dei rifiuti, alla cappa del test di compatibilità e dal 2020 al compattatore oleodinamico per la riduzione volumetrica della lana minerale. Si sottolinea che il compattatore funziona in alternativa al trituratore e pertanto l'emissione in atmosfera è una sola.

#### a) Trituratore:

L'emissione dell'impianto di triturazione e del test di compatibilità viene convogliata ad un filtro a maniche per l'abbattimento delle polveri e successivamente convogliate all'impianto di abbattimento a carboni attivi deputato all'abbattimento delle sostanze organiche volatili che si dovessero liberare durante le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti; mentre l'emissione derivante dal sistema di captazione a servizio del compattatore oleodinamico è

dotato di un filtro a cartucce. A tale proposito, il piano di monitoraggio prevede un autocontrollo semestrale dell'emissione E1 con la ricerca dei parametri SOV (espressi come Carbonio Organico Totale) e Materiale Particellare.

È attivo, inoltre un controllo trimestrale volontario inerente la funzionalità dell'impianto di aspirazione e abbattimento e la relativa sostituzione dei filtri e dei carboni attivi dell'attrezzatura. Nel 2020 si è inoltre stipulato un contratto di manutenzione con la ditta fornitrice dell'impianto di aspirazione, al fine di avere maggiori garanzie circa l'efficienza dello stesso.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi relative agli autocontrolli effettuati nel triennio 2021-2023 per il trituttore. Congiuntamente ai risultati delle analisi dei parametri di monitoraggio si riportano i valori calcolati per l'indicatore "Flusso di Massa annuo (FM) degli inquinanti emessi in atmosfera" espresso in g/h e in kg/a.

Tabella 7: Emissioni TRITURATORE 2021 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2021				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		30/04/2021	04/11/2021	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	44	10,8	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	190	45,13	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	102,75		-
Materiale particellare	mg/Nmc	0,49	0,24	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particellare	g/h	2,1	1,018	-
Flusso di Massa Materiale particellare*	kg/a	1,36		-

Tabella 8: Emissioni TRITURATORE 2022 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2022				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		28/04/2022	28/10/2022	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	13,2	38,2	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	54,912	189,854	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	127,62		-
Materiale particellare	mg/Nmc	0,66	0,25	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particellare	g/h	2,737	1,223	-
Flusso di Massa Materiale particellare*	kg/a	2,06		-

Tabella 9: Emissioni TRITURATORE 2023 (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA TRITURATORE 2023				
PARAMETRO	U. M	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		20/04/2023	11/10/2023	
SOV espresso come C.O.T	mg/Nmc	49,5	7,8	<b>50</b>
Flusso di Massa SOV	g/h	201	35,334	-
Flusso di Massa SOV*	kg/a	122,29		-
Materiale particolare	mg/Nmc	0,24	<0,20	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,981	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	1,015		-

\* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le ore di funzionamento effettivo del trituratore e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

#### b) Compattatore

A Settembre 2020 è stato installato un compattatore oleodinamico al fine di ridurre volumetricamente la lana minerale pericolosa da conferire presso impianti di smaltimento finale. Tale impianto è stato autorizzato con la DET-AMB-2020-806 del 20/02/2020, che ha altresì prescritto un ulteriore controllo annuale proprio sull'emissioni di quest'ultima.

A Ottobre 2020, come comunicato con lettera prot. 22-2020/SG del 21/09/2020, l'Impianto di Brescello ha effettuato la messa a regime dello stesso effettuando le previste tre analisi sulle emissioni i cui risultati sono stati comunicati con lettera prot. 27-2020/SG.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati delle analisi effettuate nel triennio 2021-2023 per il compattatore.

Tabella 10: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2021			
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO	CONC. LIMITE
		03/05/2021	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,48	<b>10</b>
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,99	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,53	-

Tabella 11: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2022				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		28/04/2022	28/10/2022	
Materiale particolare	mg/Nmc	0,52	<0,2	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	0,563	<0,2	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	0,114		-

Tabella 12: Emissioni PRESSA (Fonte dati: Analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

PARAMETRO: EMISSIONI IN ATMOSFERA PRESSA 2023				
PARAMETRO	UNITÀ DI MISURA	DATA PRELIEVO		CONC. LIMITE
		20/04/2023	11/10/2023	
Materiale particolare	mg/Nmc	<0,2	<0,2	10
Flusso di Massa Materiale particolare	g/h	-	-	-
Flusso di Massa Materiale particolare*	kg/a	-		-

\* Gli indici espressi in kg/a sono calcolati considerando le ore di funzionamento effettivo del trituratore e assumendo un valore medio tra i due risultati analitici

Come si può notare i valori rilevati sono tutti significativamente al di sotto del valore limite. L'autocontrollo sulle emissioni, eseguito con la periodicità e sui parametri previsti in AIA, evidenzia il rispetto dei limiti fissati.

A partire da Luglio 2022, con l'attivazione della nuova AIA DET 1603 del 30/03/2022, i controlli sono diventati semestrali.

Si evidenzia che, nel triennio, non sono emerse evidenze e criticità a seguito di verifiche analitiche sul compattatore.

Per quanto riguarda le emissioni sul trituratore dai risultati analitici effettuati non sono stati riscontrati superamenti dei valori limite nel triennio; tuttavia, a Giugno 2023 nel corso di un sopralluogo ARPAE, è stato riscontrato un supero del valore COT rispetto al limite autorizzato.

L'accadimento è stato rilevato da ARPAE con verbale n.10/2023.

Iren Ambiente si è immediatamente attivata interrompendo l'attività di triturazione e procedendo con la sostituzione dei carboni dell'impianto di aspirazione.

L'evento ha determinato da parte di ARPAE un provvedimento di diffida che si è concluso favorevolmente a seguito del ripristino delle condizioni ottimali di funzionamento del sistema.

Iren Ambiente ha infatti effettuato in data 16/06/2023 delle analisi che hanno garantito i valori entro i limiti previsti.

L'attività di triturazione è quindi ripresa a seguito del ripristino delle normali condizioni garantite dall'analisi effettuata dall'azienda a seguito della sostituzione dei carboni.

Inoltre, Iren Ambiente si è attivata con autocontrolli extra finalizzati al monitoraggio dell'efficienza dei carboni con eventuale sostituzione in caso di avvicinamenti ai limiti previsti o superiori.

I rapporti di prova sono regolarmente annotati sull'apposito Registro degli Autocontrolli.

L'azienda utilizza un ulteriore registro (Registro AIA) nel quale vengono riportati i controlli, le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e i verbali dei controlli annuali effettuati da ARPAE.

Dalla valutazione degli aspetti/impatti ambientali, l'aspetto emissioni convogliate è risultato significativo in condizioni normali e di emergenza, mentre in condizioni anomale l'emissione non è presente, perché viene immediatamente fermata l'attività.

#### **10.2.2 Emissioni diffuse**

L'impatto sull'atmosfera dovuto ad emissioni diffuse è legato alla diffusione di gas di scarico derivanti dai mezzi di movimentazione e trasporto impiegati all'interno della piattaforma polifunzionale in condizioni di normale attività.

Nello specifico, per quanto riguarda l'impiego dei mezzi di movimentazione, l'emissione risulta essere non continuativa, ma significativa per i mezzi diesel (caricatori, pala e autocarro). L'Azienda si è mossa in questa direzione dotandosi di carrelli elevatori elettrici al posto di quelli a gasolio, riducendo di conseguenza le emissioni.

Per quanto riguarda le operazioni di trasporto dei rifiuti da e per l'Impianto di Brescello, Iren Ambiente si serve di un servizio di trasporto fornito da soggetti terzi; la logistica è comunque organizzata dal personale di Impianto.

La pianificazione è dunque volta a ottimizzare i viaggi, in modo da ridurre il consumo di carburante e l'inquinamento atmosferico, garantendo allo stesso tempo che i mezzi in uscita non superino la portata massima autorizzata.

Tra le emissioni diffuse sono state valutate le emissioni in atmosfera da fumi da incendio che si originerebbero in condizioni di Emergenza. Questo aspetto è risultato significativo e per limitare le possibilità che esso si verifichi l'azienda ha realizzato un impianto di rilevazione calore (termocamere) e fumi con spegnimento automatico (collaudato nel 2022).

### **10.3 Scarichi idrici e/o restituzioni**

#### **10.3.1 Le acque meteoriche**

Le acque meteoriche raccolte dal piazzale dell'Impianto di Brescello non raggiungono il corpo idrico (Scolo Finghè) per gravità, ma devono essere sollevate.

Le acque bianche di dilavamento delle coperture degli stabili sono raccolte attraverso un collettore ed inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico. Nel caso le pompe non riescano a smaltire la portata in arrivo, le acque, attraverso un troppo pieno, sono inviate al bacino di laminazione dal quale una volta che il flusso in arrivo si contrae e per gravità tornano alla stazione di sollevamento per essere scaricate.

Le acque di dilavamento dei piazzali pavimentati vengono raccolte da una rete di caditoie collegate da una serie di condotti ed inviate ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia opportunamente dimensionato in base alla estensione della superficie scolante, mentre le acque di seconda pioggia vengono by-passate verso la stazione di sollevamento.

Le acque di prima pioggia trattate, vengono anch'esse inviate alle pompe di sollevamento per il successivo scarico in corpo idrico.

All'uscita dell'impianto di prima pioggia è presente un pozzetto per i prelievi per il controllo del rispetto dei valori limite dei seguenti parametri: pH, Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali.

Viene effettuato il controllo annuale sulle acque di prima pioggia con relativa analisi del pH, dei solidi sospesi totali, degli idrocarburi e del COD, così come da prescrizioni AIA vigente, e una manutenzione periodica sui mezzi impiegati per garantire il buon funzionamento ed evitare potenziali guasti.

Vista, inoltre, la mutevole variazione dei valori dei parametri riscontrati nel tempo (a esclusione del pH), e la valutazione fatta già in passato che questi siano soggetti a mutabilità in riferimento agli eventi atmosferici, l'Impianto di Brescello ha disposto di effettuare dal 2017 un ulteriore autocontrollo in altro periodo dell'anno. Pertanto, la frequenza di monitoraggio dei parametri AIA e di quelli che vengono fatti volontariamente, da annuale è diventata semestrale. Da tali monitoraggi non si sono riscontrate criticità.

PARAMETRO: ACQUE DI PRIMA PIOGGIA								
ANALITICI	u.m	2021		2022		2023		limiti
PH	-	7,8	7,2	7,7	7,6	7,1	7,5	5,5 - 9,5
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	58	15	5,5	64	12	12,4	80
COD	mg/O <sub>2</sub> l	143	107	64	99	137	62	160
IDROCARBURI TOTALI	mg/l	1,02	1,5	0,5	4	1,4	<0,5	5

Tabella 13: Valori di monitoraggi con rispettivi limiti. (Fonte dati: risultati analisi effettuate da laboratorio chimico esterno)

Come si evince, nel triennio, i valori rilevati non hanno superato i limiti definiti e nel caso del pH si sono mantenuti in un range significativamente ristretto.

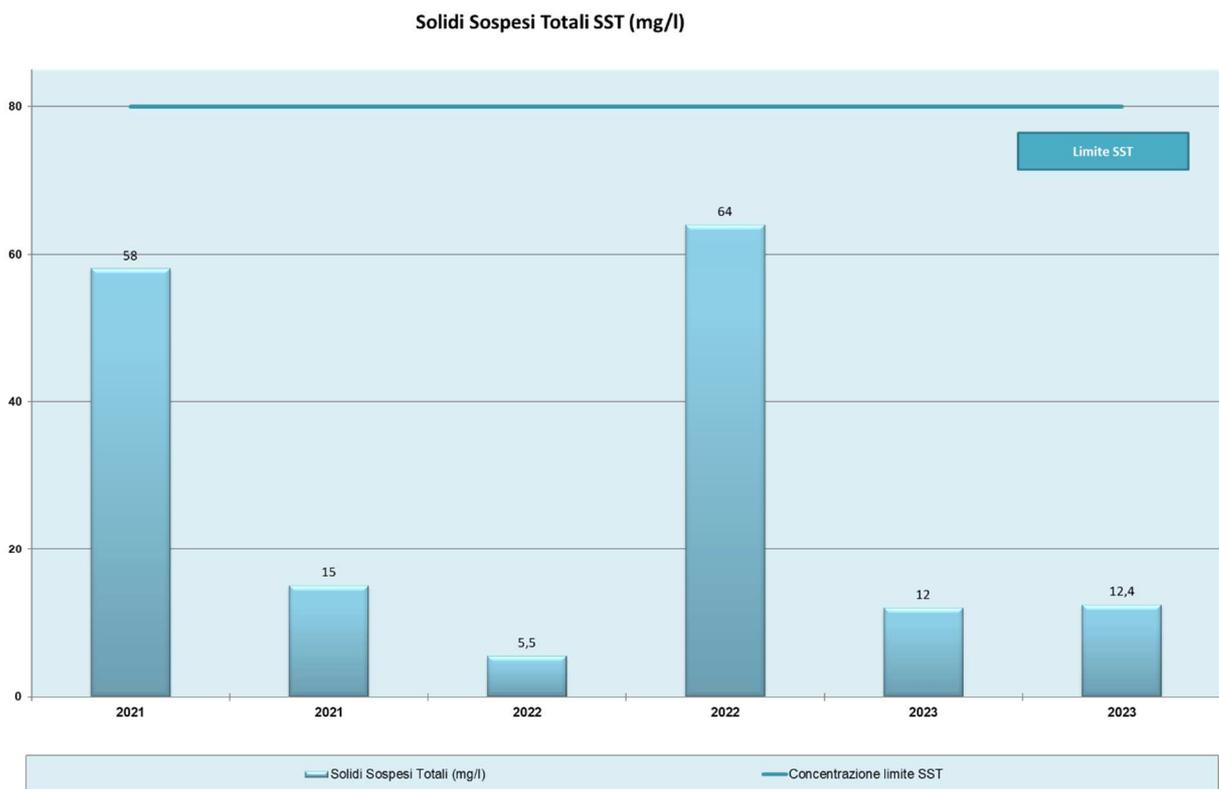


Grafico 4: Grafico solidi sospesi totali. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

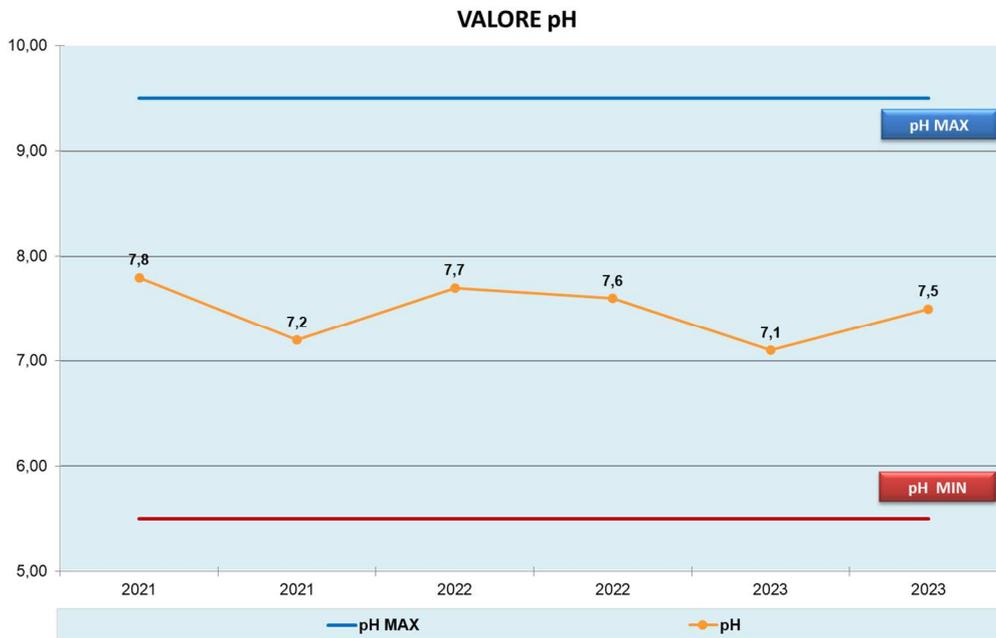


Grafico 5: pH. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

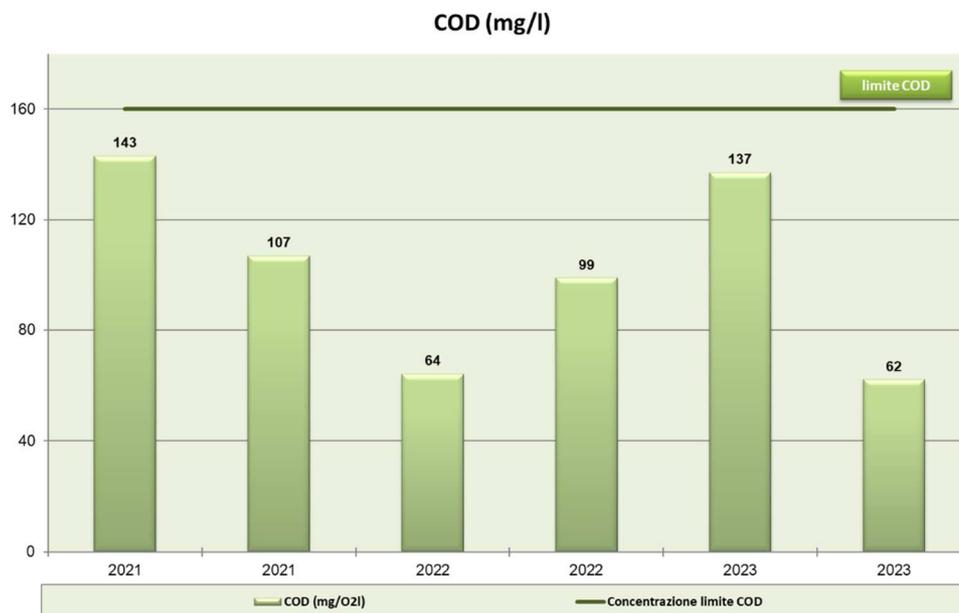


Grafico 6: COD. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

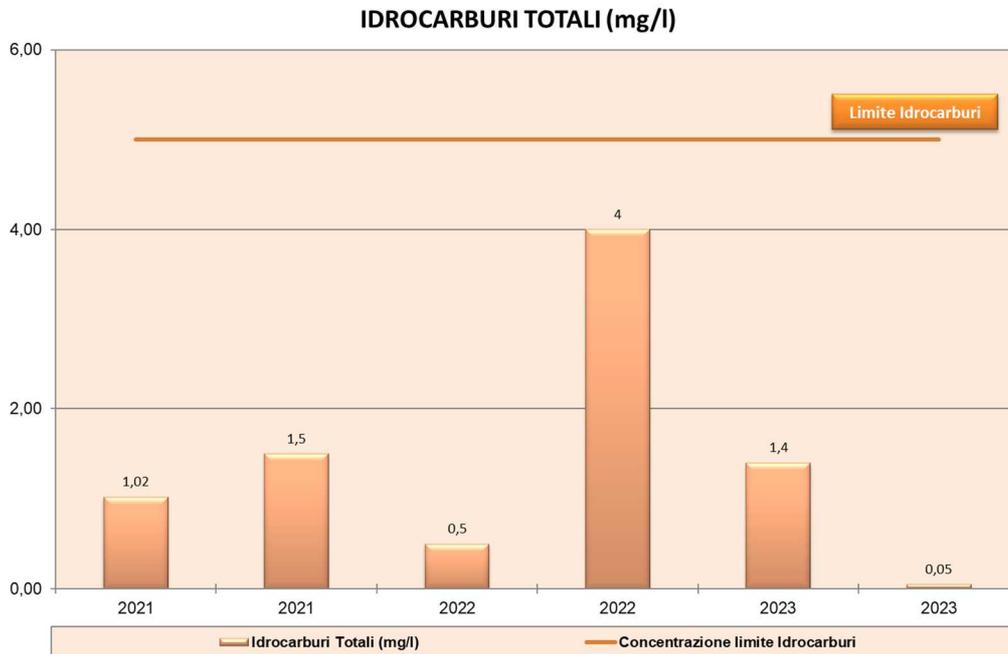


Grafico 7: Idrocarburi. (Grafico elaborato da IREN AMBIENTE SPA)

L'intera area di lavorazione è asfaltata. Sulla rete di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali sono previsti sistemi di chiusura dei pozzetti (con utilizzo di palloni otturatori gonfiabili e otturatori meccanici) per evitare che, in caso di sversamento accidentale sui piazzali, eventuali inquinanti confluiscono nello scarico finale o nel suolo.

Al fine di regolamentare la gestione degli sversamenti accidentali è presente un'apposita istruzione e sulla stessa vengono periodicamente effettuate simulazioni.

Nel triennio 2021-2023 vi è stata una sola perdita da rifiuti liquidi tempestivamente arginata senza quindi determinare veri e propri sversamenti in corpo idrico e/o suolo con conseguenze ambientali vedi §10.3.2.

Nella valutazione degli impatti ambientali lo scarico in Acque superficiali delle acque di seconda pioggia è risultato significativo; tuttavia, è stata individuata un'opportunità di miglioramento per tenere sotto controllo l'impatto. Tale opportunità consiste nel ricambio dei cassoni scarrabili più vetusti con nuovi cassoni a tenuta dotati di coperchio (si veda obiettivo n°4 del triennio 2021-2023 e n° 2 del 2023-25 in corso di attuazione).

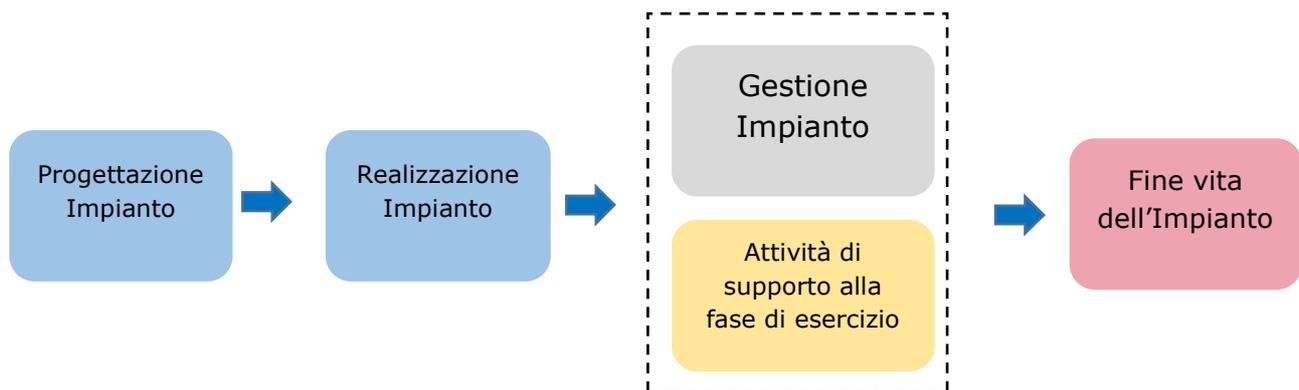
### 10.3.2 Sversamenti accidentali

Il 29/09/2022 si è verificato uno sversamento accidentale, occorso in occasione di un evento

meteorico con la contemporaneità di un cassone danneggiato di stoccaggio rifiuti all'aperto, che ha causato un rilascio di un liquido 'biancastro' il quale è finito nel sistema di raccolta acque e quindi al fosso 'Scolo Finghè'. L'accadimento è stato rilevato da ARPAE con verbale n.20/NORD/2022 del medesimo giorno. La ditta si è immediatamente attivata con auto spurgo al fine di aspirare tutto il liquido sversato e di smaltirlo presso impianti autorizzati. L'evento ha determinato da parte di ARPAE un provvedimento di diffida che si è concluso favorevolmente il 28/11/2022 anche con l'attestazione da parte della stessa ARPAE ex Art.318/ter di D.lgs 152/2006 di esclusione 'danno o pericolo concreto all'ambiente'. L'evento è stato gestito dal Sistema di Gestione e ha dato luogo ad un piano di sostituzione di cassoni dotati di coperchio ed a tenuta e all'implementazione di un controllo più approfondito sullo stato di integrità dei cassoni. La prima tranche di cassoni nuovi è stata consegnata negli ultimi mesi del 2023 (si veda 2° obiettivo SAL 2023-2025).

## 11. SCHEMA DEL CICLO DI VITA (LCP)

In conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 14001:2015 è stato redatto lo schema del ciclo di vita (LCP: Life Cycle Perspective) dell’Impianto di Brescello, con lo scopo di individuare e valutare gli aspetti ambientali che sono interessati nelle principali fasi di vita di un impianto.



*Immagine fasi ciclo di vita*

Lo schema, predisposto all’interno del documento “Analisi Ambientale”, è costituito da tante schede quante sono le fasi caratteristiche che lo compongono, strutturate in modo da individuare la fase, il soggetto responsabile, il processo aziendale di riferimento, l’influenza ambientale (le cui ricadute possono essere evidenti in fasi successive del ciclo di vita).

La seconda parte dello schema riporta infine gli impatti ambientali che sono originati contestualmente alla fase analizzata e i relativi strumenti di controllo.

Lo schema termina, in relazione ad una eventuale dismissione di tutto o parte dell’Impianto, con l’indicazione alla predisposizione di un piano di bonifica e recupero ambientale del sito, comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate.

Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni degli obblighi dettati dal D.L.gs. 152/06 e smi.

Le azioni prevedibili per la mitigazione degli impatti in fase post-operativa individuate sono:

- Piano di ripristino e riqualificazione dell’area compresa la valutazione della qualità delle matrici ambientali
- Checklist di conformità legislativa per il monitoraggio degli adempimenti
- Installazione di presidi per il monitoraggio ambientale e la mitigazione degli impatti ambientali secondo le migliori tecnologie disponibili, se necessario.



Il dettaglio dello schema del ciclo di vita, sopra sintetizzato, è riportato ed analizzato all'interno dell'Analisi Ambientale del sito.

## **12. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE**

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale e della valutazione degli aspetti/impatti, l'Organizzazione ha individuato e ogni anno aggiorna gli aspetti ambientali con impatto reale/potenziale significativo per i quali sono proponibili miglioramenti in relazione al contesto ed alle risorse disponibili.

Per tali aspetti, tenendo in considerazione gli indirizzi generali forniti dall'Alta Direzione, sono individuati obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e laddove possibile definiti degli adeguati indicatori misurabili degli stessi. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati in sede di riesame annuale del Sistema di gestione ambientale da parte della Direzione, laddove opportuno anche integrati ed aggiunti nel corso dell'anno.

Gli obiettivi sono proposti alla Direzione anche su segnalazione del personale o in conseguenza a valutazione delle situazioni interna alle strutture.

Di seguito si riporta la tabella contenente i progetti di miglioramento per il triennio in corso:

### PROGRAMMA TRIENNIO 2023-2025

RIF.	ANNO	ASPETTO	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	RESPONSABILITÀ E RISORSE	TARGET DI RIFERIMENTO	SCADENZA	SAL
1	2023-2025	Consumi	Ottimizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento rifiuti del capannone D a seguito dell'ottenimento dell'AIA DET-AMB-1603 del 30/03/2022	<p>1° step: Individuazione ditta per l'installazione di impianto di miscelazione fanghi e polveri;</p> <p>2° step: Installazione impianto di miscelazione fanghi e polveri;</p> <p>3° step: Collaudo e rilascio dichiarazione di conformità.</p>	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria dei lavori	Rispetto dei tempi - Riduzione circa del 5% di gasolio su rifiuti lavorati rispetto all'anno precedente	<p>1° step: 31/12/2023</p> <p>2° step: 30/06/2024</p> <p>3° step: 30/06/2025</p>	<p>1° step raggiunto</p> <p>2° step: in attesa dell'inizio lavori di installazione dell'impianto</p>

2	2023-2025	Scarichi idrici	Riduzione rischio rilascio sostanze inquinanti sul suolo mediante interventi su sistema di canalizzazione e miglioramento attrezzature	<p>1° step: Sostituzione griglie di raccolta in zona D con sistema di caditoie 'francesine'.</p> <p>Ripristino manto d'asfalto in piazzale.</p> <p>Incremento contratto quadro esistente per la fornitura di nuovi cassoni.</p> <p>2° Acquisto cassoni scarrabili nuovi con coperchio in tre step annuali da 10 cassoni ciascuno.</p>	Responsabile e personale Iren Ambiente, ditta esterna di manutenzione e ditta affidataria della fornitura dei cassoni	Rispetto dei tempi – Riduzione di un punto sul fattore di sensibilità (FS)	<p>1° step: 31/12/2023</p> <p>2° step: 31/12/2023; 31/12/2024; 31/12/2025</p>	<p>1° step raggiunto:</p> <p>Effettuata sostituzione caditoie e ripristino asfalto.</p> <p>Approvato incremento contratto quadro e consegnata prima tranche di cassoni</p> <p>2° step raggiunto (forniti primi 10 cassoni)</p>
3	2025	Emissioni in atmosfera	Riduzione emissioni in atmosfera	Rinnovo mezzi con sostituzione mezzi diesel con mezzi elettrici.	Responsabile e personale Iren Ambiente e ditta affidataria della fornitura	Rispetto dei tempi – Riduzione percentuale delle emissioni sulla base dell'analisi di fattibilità	<p>1° step: 31/12/2024</p> <p>Analisi fattibilità dei mezzi sostituibili</p> <p>2° step: 31/12/2025</p> <p>individuazione ditta fornitrice mezzi</p>	1° step in itinere

### 13.PRESTAZIONI AMBIENTALI E MIGLIORAMENTO - INDICATORI CHIAVE

Nel presente capitolo, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE e successivo aggiornamento a seguito del Regolamento 2018/2016/UE, vengono riportati i valori degli indicatori chiave individuati per il triennio 2021-2023

Tematica ambientale	Fattore A	U.M	2021 (A/B*)	2022 (A/B*)	2023 (A/B*)
Consumo di Energia	<b>consumo totale diretto di energia</b>	kWh	117.435	103.718	111.205
	Energia elettrica consumata	kWh/t	<b>19,31</b>	<b>22,14</b>	<b>19,82</b>
	<b>consumo totale di energia rinnovabile</b> = qtà annua energia da fonti rinnovabili consumata	kWh/t	<b>8,26**</b>	<b>8,15**</b>	<b>7,30**</b>
Consumo materiali	<b>flusso di massa annuo dei principali materiali utilizzati:</b>	kg/t	<b>2,52</b>	<b>2,84</b>	<b>2,62</b>
	Gasolio consumato				
Consumo idrico	<b>consumo idrico totale annuo</b>	m3	233	998	423
	Consumo totale di acqua per D13 e R12/rifiuti lavorati	m3/t	<b>0,04</b>	<b>0,21***</b>	<b>0,08</b>
Produzione Rifiuti	<b>produzione totale annua di rifiuti non pericolosi/rifiuti lavorati</b>	t/t	<b>0,001</b>	<b>0,002</b>	<b>0,012</b>
	<b>produzione totale annua di rifiuti pericolosi°/rifiuti lavorati</b>	t/t	<b>0,010</b>	<b>0,036</b>	<b>0,027</b>
Biodiversità (Forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità)	<b>uso totale del suolo</b>	mq /t	<b>3,29</b>	<b>4,27</b>	<b>4,27</b>
	<b>superficie totale impermeabilizzata</b> (cioè la parte sigillata, che non consente la permeabilità)	mq	<b>17.504</b>	<b>17.504</b>	<b>17.504</b>
	<b>superficie orientata alla natura</b> (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) <b>interna al sito</b>	mq	<b>2.119</b>	<b>2.119</b>	<b>2.119</b>
	<b>superficie orientata alla natura</b> (parte prioritariamente dedicata alla conservazione o restauro della natura) <b>fuori dal sito</b> (se in area di proprietà o in gestione dell'organizzazione)	mq	<b>375,7</b>	<b>375,7</b>	<b>375,7</b>

Tematica ambientale	Fattore A	U.M	2021 (A/B*)	2022 (A/B*)	2023 (A/B*)
Emissioni	Emissioni annue di gas serra	t di CO2/ t di rifiuto lavorato	0,008	0,009	0,007
	CO2 (prodotta da gas di scarico dei mezzi d'opera e gruppi elettrogeni)				
	CH4, N2O, HFC, PFC, NF3, SF6 non applicabile				
	Emissioni totali annue nell'atmosfera	kg/ t di rifiuto lavorato	0,08	0,09	0,03
PM					
NO <sub>x</sub>					
	SO <sub>2</sub> non determinabile		0,002	0,003	0,003

\*\*Si specifica che i valori utilizzati per l'energia rinnovabile (A) sono: per il 2021 riferiti ad un valore a consuntivo mentre quelli inseriti per il 2022 e 2023 a preconsuntivo. Per quest'ultimo, inoltre, non essendo ancora disponibile il valore, si è scelto di utilizzare il medesimo del 2022.

\*\*\*Lo scostamento del valore relativo al 2022 rispetto all'andamento medio dei consumi è riconducibile ad una perdita.

°Nel conteggio dei rifiuti autoprodotti pericolosi è stato incluso il valore relativo all'acqua di lavaggio.

B\*: Il fattore B utilizzato è il totale del rifiuto lavorato espresso in tonnellate

2021	2022	2023
<b>6.081,14</b>	<b>4.684,29</b>	<b>5.611,96</b>

La fonte dei dati dei quantitativi dello stesso sono quelli derivanti dal software utilizzato per la compilazione del registro dei rifiuti.

I dati in valore assoluto del fattore A sono riportati al § 10 laddove relativi ad aspetti ambientali significativi.

La Fonte dei dati del fattore A diversi da quelli significativi, sono presi da bollette, letture dei contatori, registro c/s e, nel caso delle superfici, da planimetrie di progetto dell'impianto.



#### 14. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

IREN AMBIENTE	Sede di Pec Sito Internet	Via Nubi di Magellano 30 (RE) irenambiente@pec.gruppoiren.it <a href="https://www.gruppoiren.it/">https://www.gruppoiren.it/</a>
Amministratore Delegato	Tel. mail	Ing. Eugenio Bertolini 0523549271-0522297550 Eugenio.Bertolini@gruppoiren.it
Responsabile per EMAS	Tel. mail	Ing. Mauro Pergetti 0522-297229 Mauro.Pergetti@gruppoiren.it
Referente sito per EMAS	Tel. mail	dott. Alessandro Brighetti 0523-5491 Alessandro.Brighetti@gruppoiren.it

## 15. GLOSSARIO

### 15.1 GLOSSARIO GENERALE

<b>Acronimo</b>	<b>Descrizione estesa</b>	<b>Descrizione</b>
CdS	Centro di stoccaggio	Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti di Brescello
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di una determinata attività in conformità con quanto riportato nella Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale provvedimento è obbligatorio per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi
///	Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera; comprende l'acqua, l'aria, il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
///	Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente
///	Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
///	Impatto ambientale	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
///	Emergenza ambientale	Qualunque evento accidentale, originatosi nell'ambito del sito aziendale e/o nell'ambito delle attività aziendali, che abbia coinvolto l'ambiente con effetti negativi estesi, eventualmente, anche alle aree esterne al sito aziendale e/o che comportino il superamento di limiti legislativi o autorizzati non immediatamente controllabili. Stato di emergenza controllabile soltanto con l'intervento di enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco)
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control	Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Questo approccio è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE del 24 novembre 1996, chiamata anche "direttiva IPPC", che ha introdotto in Italia, tramite gli atti legislativi di recepimento, il concetto di AIA
///	Rischio	Effetto d'incertezza

## 15.2 GLOSSARIO UNITÀ DI MISURA

<b>UM</b>	<b>Unità di misura</b>
mg/Nm <sup>3</sup>	Milli grammi al normal metro cubo
pH	Concentrazione di ioni di idrogeno; indica l'acidità o l'alcalinità di un liquido
t	Tonnellata
a	Anno
t/a	Tonnellate su anno
kWh/t	Chilowattora su tonnellata
l	Litro
mg/l	Milligrammi su litro
h	Ore
g/h	Grammi su ora
Kg/h	Chilo grammi su anno
tep	Tonnellate gasolio equivalente
MJ	Mega joule
MJ/t	Mega joule su tonnellata
Kg/t	Chilo grammi su tonnellata
m <sup>3</sup> /t	Metri cubo su tonnellata
Nm <sup>3</sup>	Normal metro cubo
mq	Metri quadri



## **16.IL VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO**

Il Verificatore Ambientale accreditato, Certiquality S.r.l. (n. di accreditamento: IT – V – 0001 ) con sede in Milano, in via G. Giardino, 4, ha verificato attraverso una visita all’Organizzazione, colloqui con il personale e l’analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009, quindi aggiornata con Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

Iren Ambiente S.p.A. si impegna a trasmettere all’Organismo Competente a Roma il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e a metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.

Il presente documento rappresenta la revisione 1 della seconda edizione della Dichiarazione Ambientale relativa all’ Impianto di Brescello come Iren Ambiente S.p.A. (ma con dati aggiornati al 31/12/2023).

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione IREN AMBIENTE SPA

numero di registrazione (se esistente) IT- 001351

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

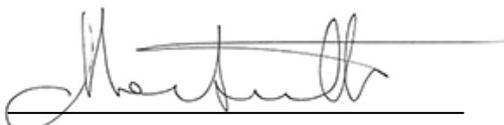
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 29/05/2024

Certiquality Srl



Il Presidente  
Marco Martinelli

rev 5 240524